



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015

Oggetto:

D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle della RFI linea PI-GE – II lotto, codice intervento 09IR017/G4 - CIG: 7012085B96 - CUP: J82B16000000001 - Modifica del contratto ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. n. 50/2016

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE ASSETTO IDROGEOLOGICO

Pubblicita'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
Allegato A	SI	<i>Cartaceo office automation</i>	Relazione Tecnica
Allegato B	SI	<i>Cartaceo office automation</i>	Atto di Sottomissione

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di Stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo

Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane nonché delle "aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico", intendendo per queste ultime le aree urbane con un numero di abitanti esposti a rischio di alluvione o esondazione almeno "P2" pari o superiore a 15.000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

DATO ATTO che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19 febbraio 2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi.*";

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*", che ha individuato nel Settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul T. Carrione nel Comune di Carrara;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 17 del 23.05.2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 "*D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*" ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'ADP 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori regionali;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, sono compresi i seguenti interventi:

- Intervento codice 09IR013/G4 – "*Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara*" per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 1.559.253,02

- Intervento codice 09IR017/G4 – *“Lavori di risagomazione dell’alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara - completamento”* per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 1.169.602,89;

DATO ATTO che ai sensi dell’Ordinanza n. 4/2016, il Settore Assetto Idrogeologico è stato individuato quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione detti interventi;

VISTA la D.G.R.T. n. 676 del 16 luglio 2016 con la quale la Regione Toscana ha approvato lo studio idraulico del Torrente Carrione redatto da DICCA-UNIGE e lo studio sulle strutture di contenimento redatto da GPA che costituiscono aggiornamento del quadro conoscitivo del bacino del torrente Carrione e che definiscono un nuovo assetto idraulico di progetto del torrente anche nel centro storico del Comune di Carrara;

VISTA la nota prot. AOOGRT 298532 del 20 luglio 2016 con la quale è stato richiesto dal Settore Assetto Idrogeologico al MATTM la rimodulazione dell’intervento sulla base della D.G.R.T. n. 676 del 16 luglio 2016 che approva lo studio idraulico del Torrente Carrione;

VISTA la D.G.R.T. n. 779 del 01 agosto 2016 *“Approvazione del Master Plan operativo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Carrione”* con la quale viene definito lo strumento di pianificazione generale degli interventi sul Torrente Carrione sulla base degli studi sopra citati;

VISTA la nota prot. AOOGRT n. 362008 del 12 settembre 2016 del direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione, anche in qualità di coordinatore dell’Ufficio del Commissario indirizzata al MATTM, avente ad oggetto *“Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana e il Sindaco della città metropolitana di Firenze, finalizzato all’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con d.p.c.m. 15 settembre 2015. Conferma richiesta convocazione Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell’Accordo – riscontro alla Vs. nota prot. n.14741 del 2.08.2016”*, nella quale si evidenzia come, sulla base del nuovo quadro conoscitivo del Torrente Carrione, di cui allo studio idraulico ed al Masterplan sopra citati, non sia necessario intervenire ulteriormente nel centro abitato di Carrara, mentre è prioritario intervenire sul tratto vallivo e pensile del medesimo corso d’acqua;

CONSIDERATO altresì che nella nota di cui al paragrafo precedente si comunica al competente Ministero l’intenzione di destinare i finanziamenti previsti per gli interventi di cui ai codici 09IR013/G4 e 09IR017/G4 al tratto di valle del corso d’acqua, modificando conseguentemente il titolo degli stessi come segue:

- Intervento codice 09IR013/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto”*;
- Intervento codice 09IR017/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto”*;

CONSIDERATO che nella nota di cui ai precedenti paragrafi si faceva presente al MATTM la necessità di non arrestare le attività per la messa in sicurezza del Torrente Carrione, data la sua condizione di pericolosità, e che, pertanto, in assenza di diversa disposizione del predetto Ministero nel

termine di 10 giorni, si sarebbe proceduto secondo quanto indicato nella nota prot. AOOGRT n. 362008 del 12 settembre 2016, salva la successiva ratifica del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'A.d.P. 2015;

DATO ATTO che con il D.D. R.T. n. 7386/2016 è stato individuato quale R.U.P. dell'intervento in oggetto l'Ing. Andrea Morelli;

VISTO il Decreto n. 6719 del 06 maggio 2019 con il quale è stato nominato Direttore dei Lavori dell'intervento in oggetto l'Ing. Paolo Mario Mazzoni, in sostituzione dell'Ing. Claudio Rossi;

VISTO il Decreto n. 9638 del 25 giugno 2020 di aggiornamento e integrazione dei gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, ivi compresi quelli per i quali i Settori della sopra citata Direzione operano in avvalimento del Sottoscritto Commissario;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 8 del 11 aprile 2017, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento codice 09IR017/G4 "*Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE*" e, ai fini del relativo affidamento, è stata indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016 la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 47 del 27 settembre 2017 con la quale sono stati aggiudicati in maniera definitiva i lavori in oggetto alla ditta C.P.C. s.r.l. con sede legale ad Aosta (AO);

DATO ATTO che in data 04 dicembre 2017 è stato stipulato il contratto per i lavori di cui sopra;

PRESO ATTO CHE con Ordinanza Commissariale n. 83 del 30 luglio 2019 è stata approvata una perizia migliorativa ai sensi dell'art. 8 c. 8 D.M. n.49 del 07/03/2018 relativamente all'intervento in oggetto che ha comportato una riduzione dell'importo dei lavori da corrispondere all'Impresa CPC srl di Aosta pari ad € 8.440,88, IVA compresa;

CONSIDERATO che durante l'esecuzione dei lavori si è resa necessaria una perizia suppletiva, nata dall'esigenza di effettuare alcune lavorazioni in variante, individuate nella fase esecutiva durante l'avanzamento del cantiere che sono da ricercarsi nelle seguenti motivazioni:

- necessità di effettuare modifiche ed adeguamenti ad alcune lavorazioni previste nel progetto dovute a circostanze emerse solo in fase esecutiva e non preventivabili al momento della redazione del progetto esecutivo, modifiche che non alterano la natura delle opere e non ne compromettono in alcun modo la funzionalità e l'efficienza;
- aggiornamento dei costi della sicurezza alle previsioni della Delibera di Giunta Regionale n. 645 del 25 maggio 2020 misure "*antiCOVID-19*";

TENUTO CONTO che è quindi emersa la necessità di prevedere alcune variazioni al progetto esecutivo, ed in particolare alla realizzazione di alcune lavorazioni, derivanti da elementi sopraggiunti che sono emersi solo in corso d'opera ammissibili ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), del D.Lgs n. 50/2016, in quanto non tali da alterare la natura generale del contratto ed imprevedibili in fase progettuale;

PRESO ATTO che l'Ufficio di Direzione Lavori, sentiti i Progettisti e su mandato del R.U.P., ha predisposto la perizia suppletiva e di variante al progetto esecutivo, presentata in data 11 giugno 2020;

VISTA la relazione del RUP, Ing. Andrea Morelli, del 15 giugno 2020, conservata agli atti dell'ufficio, che, sulla base della perizia redatta dalla Direzione Lavori in data 11 giugno 2020 evidenzia la necessità di procedere ad una variazione del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c, del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di modifica determinata da circostanze impreviste e imprevedibili e l'aggiornamento dei costi della sicurezza alle previsioni della Delibera di Giunta Regionale n. 645 del 25 maggio 2020 misure "antiCOVID-19";

PRESO ATTO che la perizia di variante è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica e Quadro di raffronto (Allegato A al presente atto);
- Computo metrico estimativo;
- Computo costi sicurezza;
- Atto di sottomissione (Allegato B al presente atto);
- Analisi nuovi prezzi;

CONSIDERATO CHE la perizia di variante recepisce quanto disposto in corso d'opera dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio non sostanziali;

CONSIDERATO CHE i lavori di cui alla perizia non alterano le condizioni del contratto principale, né la sostanza del progetto, né producono alcun pregiudizio economico all'Impresa;

CONSIDERATO che i prezzi applicati sono quelli presenti nel contratto principale per le lavorazioni già previste oltre i n. 4 nuovi prezzi di cui all'atto aggiuntivo del 12 giugno 2020, conservato agli atti del Settore Assetto Idrogeologico;

CONSIDERATO che i lavori relativi alla perizia comportano un importo complessivo di € 917.299,97, di cui € 737.242,97 per lavori, € 14.642,26 per costi della sicurezza, ed € 165.414,74 per IVA sul totale importo lavori comprensivo oneri sicurezza;

CONSIDERATO che i lavori relativi all'atto di sottomissione sopra menzionato comportano un aumento dell'importo contrattuale di € 67.402,58, di cui € 55.248,02 per lavori e costi per la sicurezza ed € 12.154,56 per I.V.A. al 22%;

CONSIDERATO che l'importo contrattuale a seguito della variante migliorativa era di € 696.637,21, e che per effetto dei lavori di cui alla perizia di variante in oggetto diventa di € 751.885,23, con un incremento di € 55.248,02, il tutto pari a un complessivo incremento percentuale del 7,93%, contenuto entro il 20% dell'importo contrattuale;

CONSIDERATO CHE in data 12 giugno 2020 sono stati sottoscritti digitalmente dalle parti l'Atto di Sottomissione e il verbale concordamento nuovi prezzi, allegati alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (allegato "B" al presente atto in formato pdf) e conservati agli atti del Settore,

con il quale l'Impresa C.P.C. Srl ha assunto l'impegno di eseguire, senza eccezione alcuna, gli ulteriori lavori previsti in perizia, secondo gli elaborati e le indicazioni contenute nella variante stessa, redatta dall'Ufficio di Direzione Lavori, ed accetta i nuovi prezzi;

CONSIDERATO necessario modificare il contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c, del D.Lgs 50/2016 per cause imprevedute e imprevedibili verificatesi in fase di esecuzione dei lavori, così come riportato nella Relazione Tecnica (Allegato A al presente atto) alla perizia di variante del Direttore dei Lavori;

RITENUTO necessario, quindi, assumere, un impegno di spesa di € 67.402,58 (€ 55.248,02 oltre IVA al 22% per € 12.154,56) sul capitolo n. 11113 della contabilità speciale n. 6010 (CIG 7012085B96) a favore dell'Impresa C.P.C. Srl, con sede legale in Aosta (AO), che presenta la necessaria disponibilità;

PRESO ATTO che con la presente perizia vengono prorogati i termini contrattuali di ulteriori 60 giorni naturali e consecutivi;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020;

VISTO il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni in Legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VISTO il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito con modificazioni in Legge 5 giugno 2020, n. 40, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";

VISTO il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni in Legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VISTE le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale:

- n. 40 del 22 aprile 2020, avente ad oggetto “*COVID-19 - Disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati*”, la quale ordina specifiche misure di contenimento per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati;
- n. 62 del 08 giugno 2020 avente ad oggetto “*Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.48/2020 e nuove disposizioni*”;

VISTA la D.G.R.T. n. 594 del 11 maggio 2020 avente ad oggetto “*COVID-19 - Disposizioni tecniche nei cantieri*”, con la quale sono stati adeguati ed uniformati i contenuti tecnici dell’Allegato 1 dell’Ordinanza n. 40/2020 alle nuove disposizioni dettate dall’entrata in vigore dell’allegato 7 del D.P.C.M. 26/04/2020, nonché all’Ordinanza n. 48/2020 medesima;

VISTA la D.G.R.T. n. 645 del 25 maggio 2020 avente ad oggetto “*Approvazione elenco misure anticovid -19 per l’adeguamento dei cantieri pubblici*”;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*”, limitatamente al capo III (“*Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro*”);

VISTO il documento integrativo del Piano di Sicurezza e coordinamento redatto dal Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, Dott. Stefano Grassi in cui, in attuazione della normativa regionale sopra richiamata e della normativa nazionale, si dettano le disposizioni di sicurezza da adottare nel cantiere al fine di contenere il rischio epidemiologico e si stima l’importo dei costi che tali misure comportano, aggiuntivi rispetto ai costi della sicurezza indicati nel contratto;

DATO ATTO che tale aumento dei costi della sicurezza comporta una variante ai sensi dell’art. 106, comma 1, lett. c), in quanto derivante da circostanze eccezionali ed imprevedibili sopraggiunte che non alterano al contempo la natura del contratto, in quanto consistono nell’attuazione di misure atte a ridurre il rischio epidemiologico per gli operatori del cantiere ed aumentare dunque il livello di sicurezza;

DATO ATTO che l’importo stimato complessivo di tali costi aggiuntivi della sicurezza risulta pari ad € 14.642,26, oltre IVA, che potranno essere oggetto di revisione in ragione dell’effettiva durata dell’emergenza;

PRESO ATTO che, in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 645/2020 si prevede altresì che l’attuazione delle misure atte al contenimento del rischio epidemiologico nel cantiere comporti

un aumento anche degli oneri aziendali per la sicurezza, che costituiscono quota parte delle spese generali generali, ricomprese nell'importo corrisposto all'appaltatore quale importo contrattuale dei lavori derivante dal ribasso offerto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'Allegato 2 della D.G.R.T. n. 645/2020, l'importo stimato degli oneri aziendali per la sicurezza aggiuntivi, da considerarsi per tutta la durata dei lavori e dunque per tutte le lavorazioni da eseguire, risulta pari ad € 985,97, oltre IVA, da erogare all'impresa, in fase di liquidazione delle lavorazioni effettuate e che potranno essere oggetto di revisione in ragione dell'effettiva durata dell'emergenza;

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto, l'importo complessivo dei costi aggiuntivi per la sicurezza che integra il costo complessivo della variante ex art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 ammonta ad € 14.642,26 oltre IVA, di cui € 3.080,89 per l'attuazione delle misure anti COVID-19 oltre IVA per € 677,80, ed € 985,97 per oneri aziendali per la sicurezza, oltre IVA per € 216,91;

CONSIDERATO CHE a seguito della perizia di variante il quadro economico viene così rimodulato:

		VARIANTE MIGLIORATIVA	VARIANTE II	"DISCOSTAMENTI VARIANTE II - Variante migliorativa"
	A) Lavori			
A.1	A misura	€ 658.039,31	€ 723.770,57	€ 65.731,26
A.2	A corpo	€ 12.486,43	€ 12.486,43	€ -
A.3	In economia	€ -	€ -	€ -
A.4	Oneri aggiuntivi Covid 19		€ 985,97	€ 985,97
	Totale A)	€ 670.525,74	€ 737.242,97	€ 66.717,23
	B) Sicurezza			
B.1	A misura	€ 26.111,47	€ 11.561,37	€ 14.550,10
B.2	A corpo	€ -	€ -	€ -
B.3	In economia	€ -	€ -	€ -
B.4	Costi sicurezza Covid 19		€ 3.080,89	€ 3.080,89
	Totale B)	€ 26.111,47	€ 14.642,26	€ 11.469,21
	TOTALE A)+B)	€ 696.637,21	€ 751.885,23	€ 55.248,02
C)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
C.1	Lavori in economia, previsti in pro-	€ -	€ -	€ -

	getto ed esclusi dall'appalto			
C.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ -	€ -	€ -
C.3	Allacciamenti a pubblici servizi	€ -	€ -	€ -
C.4	Imprevisti	€ 191.460,38	€ 124.057,80	€ 67.402,58
C.5	Acquisizione aree e immobili	€ -	€ -	€ -
C.6	Incentivo art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 16.983,04	€ 16.983,04	€ -
C.7	Spese tecniche relative a: progettazione, definitiva ed esecutiva nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione IVA compresa	€ 47.287,20	€ 47.287,20	€ -
C.8	Bonifica ordigni bellici IVA compresa	€ 9.937,50	€ 9.937,50	€ -
C.9	Analisi delle terre, campagna geognostica, indagini preventive e di verifica geoelettriche, carotaggi e prove di laboratorio	€ 12.662,38	€ 12.662,38	€ -
C.10	Espropri ed occupazioni	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -
C.11	Assicurazione responsabilità professionale verificatore e geologo	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -
C.12	IVA 22% sui lavori + sicurezza 2018 (20%)	€ 153.260,18	€ 165.414,74	€ 12.154,56
C.13	IVA 25% sui lavori + sicurezza 2019 (80%)			€ -
C.14	Indagini e prove di laboratorio a supporto del collaudo	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -
C.15	Contributo ANAC	€ 375,00	€ 375,00	€ -
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 472.965,68	€ 417.717,66	€ 55.248,02
	TOTALE A)+B) + C)	€ 1.169.602,89	€ 1.169.602,89	€ 0,00

RICHIAMATE le condizioni del contratto ed, in particolare, l'art. 13 in base al quale la Regione Toscana ha facoltà di apportare modifiche al contratto, ai sensi dell'art. 16 del Capitolato e dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che appare dunque necessario procedere all'approvazione della variante come sopra indicata e descritta negli elaborati sopra descritti, nonché dei conseguenti costi aggiuntivi come sopra determinati;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dei costi aggiuntivi sopra indicati è assicurata dalle somme disponibili sulla contabilità speciale vincolata n. 6010, denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA", capitolo n. 11113, che presenta la necessaria disponibilità.

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della necessità, emersa durante l'esecuzione dei lavori, di provvedere alla realizzazione di alcune opere necessarie e, pertanto, di modificare il contratto affidato con Ordinanza Commissariale n. 47 del 27 settembre 2017 alla ditta C.P.C. s.r.l. con sede legale ad Aosta (AO) avente ad oggetto codice 09IR017/G4 "*Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE*";
2. di approvare la perizia suppletiva e di variante relativa all'intervento codice 09IR017/G4 "*Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE*", conservata agli atti del Settore, costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica e Quadro di raffronto (Allegato A al presente atto);
 - Computo metrico estimativo;
 - Computo costi sicurezza;
 - Atto di sottomissione (Allegato B al presente atto);
 - Analisi nuovi prezzi;
3. di dare atto che l'importo complessivo del Quadro economico relativo all'intervento codice 09IR017/G4 "*Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE*", a seguito delle presente perizia di variante viene rimodulato come segue:

		VARIANTE MIGLIORATIVA	VARIANTE II	"DISCOSTAMENTI VARIANTE II - Variante migliorativa"
	A) Lavori			
A.1	A misura	€ 658.039,31	€ 723.770,57	€ 65.731,26
A.2	A corpo	€ 12.486,43	€ 12.486,43	€ -
A.3	In economia	€ -	€ -	€ -
A.4	Oneri aggiuntivi Covid 19		€ 985,97	€ 985,97
	Totale A)	€ 670.525,74	€ 737.242,97	€ 66.717,23
	B) Sicurezza			
B.1	A misura	€ 26.111,47	€ 11.561,37	€ 14.550,10
B.2	A corpo	€ -	€ -	€ -
B.3	In economia	€ -	€ -	€ -
B.4	Costi sicurezza Covid 19		€ 3.080,89	€ 3.080,89
	Totale B)	€ 26.111,47	€ 14.642,26	€ 11.469,21
	TOTALE A)+B)	€ 696.637,21	€ 751.885,23	€ 55.248,02

C)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
C.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ -	€ -	€ -
C.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ -	€ -	€ -
C.3	Allacciamenti a pubblici servizi	€ -	€ -	€ -
C.4	Imprevisti	€ 191.460,38	€ 124.057,80	€ 67.402,58
C.5	Acquisizione aree e immobili	€ -	€ -	€ -
C.6	Incentivo art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 16.983,04	€ 16.983,04	€ -
C.7	Spese tecniche relative a: progettazione, definitiva ed esecutiva nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione IVA compresa	€ 47.287,20	€ 47.287,20	€ -
C.8	Bonifica ordigni bellici IVA compresa	€ 9.937,50	€ 9.937,50	€ -
C.9	Analisi delle terre, campagna geognostica, indagini preventive e di verifica geoelettriche, carotaggi e prove di laboratorio	€ 12.662,38	€ 12.662,38	€ -
C.10	Espropri ed occupazioni	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -
C.11	Assicurazione responsabilità professionale verificatore e geologo	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -
C.12	IVA 22% sui lavori + sicurezza 2018 (20%)	€ 153.260,18	€ 165.414,74	€ 12.154,56
C.13	IVA 25% sui lavori + sicurezza 2019 (80%)			€ -
C.14	Indagini e prove di laboratorio a supporto del collaudo	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -
C.15	Contributo ANAC	€ 375,00	€ 375,00	€ -
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 472.965,68	€ 417.717,66	€ 55.248,02
	TOTALE A)+B) + C)	€ 1.169.602,89	€ 1.169.602,89	€ 0,00

4. di procedere all'approvazione dell'atto di sottomissione e verbale concordamento nuovi prezzi, per la parte relativa alla variazione in aumento, sottoscritti digitalmente dalle parti in data 12 giugno 2020 da parte dell'Impresa C.P.C. Srl e allegati alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato "B" al presente atto in formato pdf) e conservati agli atti del Settore;

5. di modificare il contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016 per cause impreviste e imprevedibili verificatesi in fase di esecuzione dei lavori e non previsti in sede di redazione del progetto esecutivo e aggiornamento costi della sicurezza alle previsioni della Delibera di Giunta Regionale n. 645 del 25 maggio 2020 misure “*antiCOVID-19*”;
6. di assumere un impegno di spesa di € 67.402,58, IVA compresa, sul capitolo n. 11113 della contabilità speciale n. 6010 (CIG 7012085B96) a favore dell'Impresa C.P.C. Srl (codice contspec 2497) con sede legale in Aosta (AO), che presenta la necessaria disponibilità;
7. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'Impresa C.P.C. Srl con sede legale in Aosta (AO), con le modalità stabilite nel contratto;
8. di approvare l'elaborato integrativo al PSC dal titolo “Computo metrico Sicurezza” a firma del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Dott. Stefano Grassi, conservato agli atti dell'ufficio;
9. di disporre, ai sensi dell'art. 106, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, la pubblicazione di un avviso relativo alla modica del contratto in corso d'opera con le stesse modalità utilizzate per l'affidamento iniziale;
10. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Commissario di Governo
Enrico Rossi

Il Direttore
Giovanni Massini